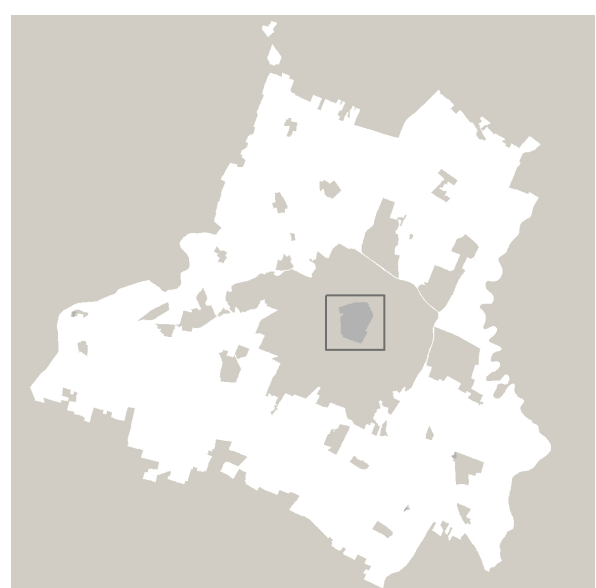


SISTEMA STORICO ARCHEOLOGICO DEL CENTRO STORICO
2 - Città Medioevale e Moderna

Redatto:
Giancarlo Mazzoni
Assessorato Urbanistico, Edilizia, Politiche Abitative, Area Produttiva
Anna Maria Vianelli
Direttore Generale:
Valerio Mancinelli
Coordinamento generale:
Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Organizzazione Urbana e RUP
Maurizio Sergio



Scala 1:5000

ASSUNZIONE Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021	ADDOZIONE Delibera C.C. n° del / /	APPROVAZIONE Delibera C.C. n° del / /
--	---	--

EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Gianfranco Spotti Riproduzione della città consolidata e dei paesaggi rurali Sandra Vaccanti Rita Padellaro e paesaggio Filippo Basso Regole urbanistiche generali, relazione economica finanziaria, progettazione Stefano Stanghellini Cinzia Basso
---	---

COMITATO DI GESTIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Daniela Fusi Anna Tassi Gianluca Bertolotti, David Casagrande, Gabriele Mazzoni, Alessio Targemont
--	---

EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
---	--

UFFICIO DI PIANO	Simona Roteglia
-------------------------	-----------------

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

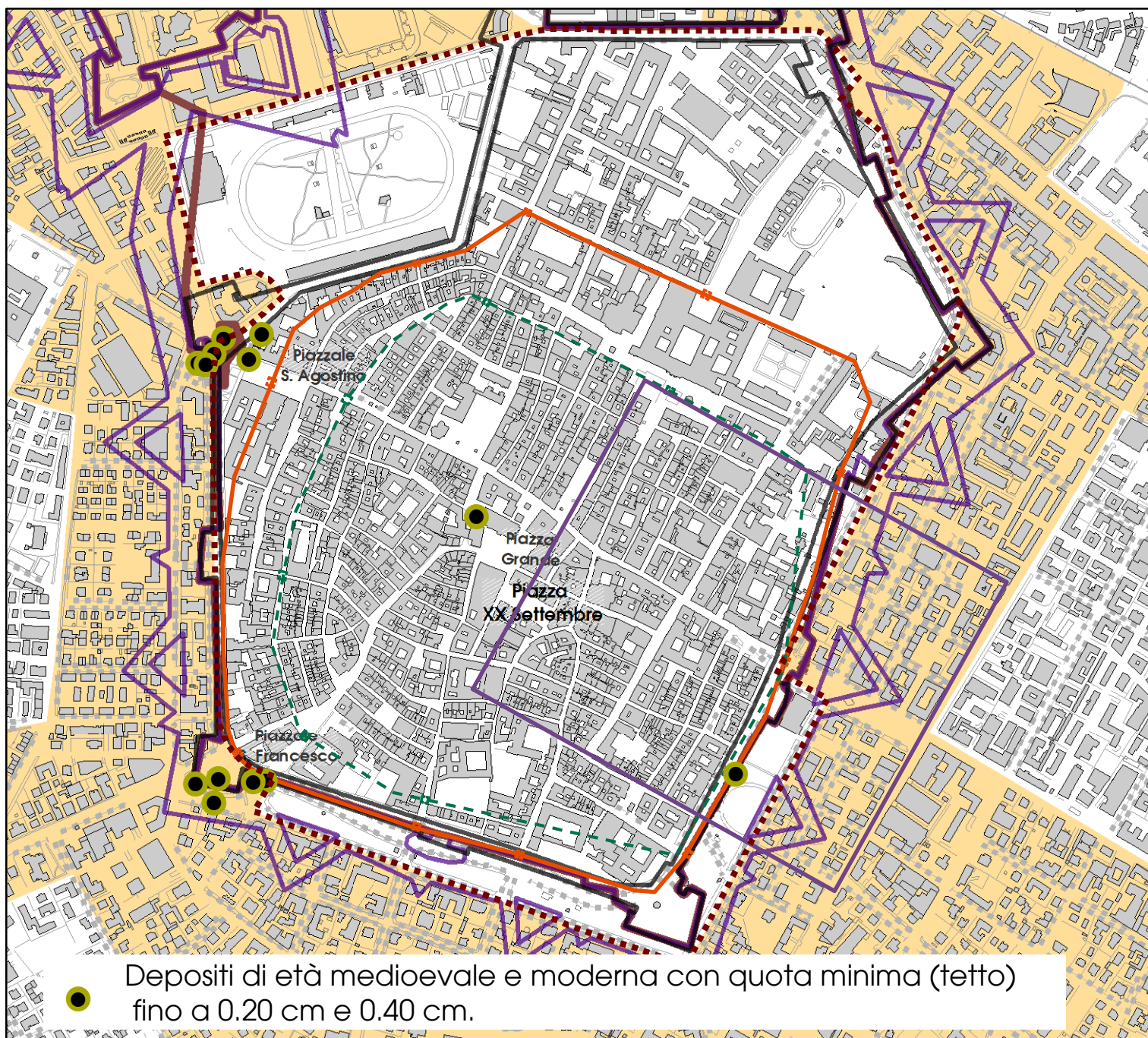
UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

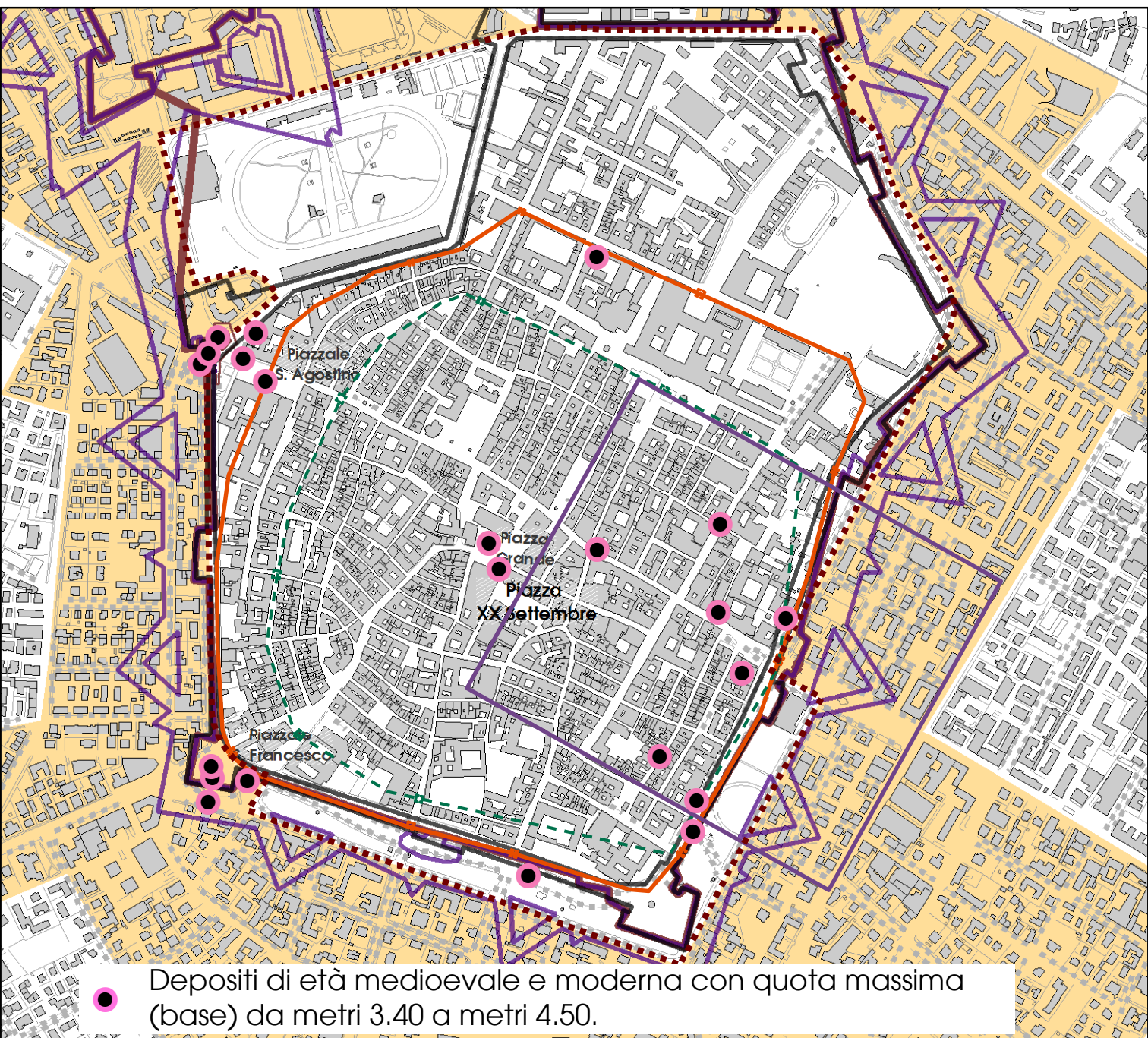
UFFICIO PUG	
--------------------	--

UFFICIO PUG	
--------------------	--

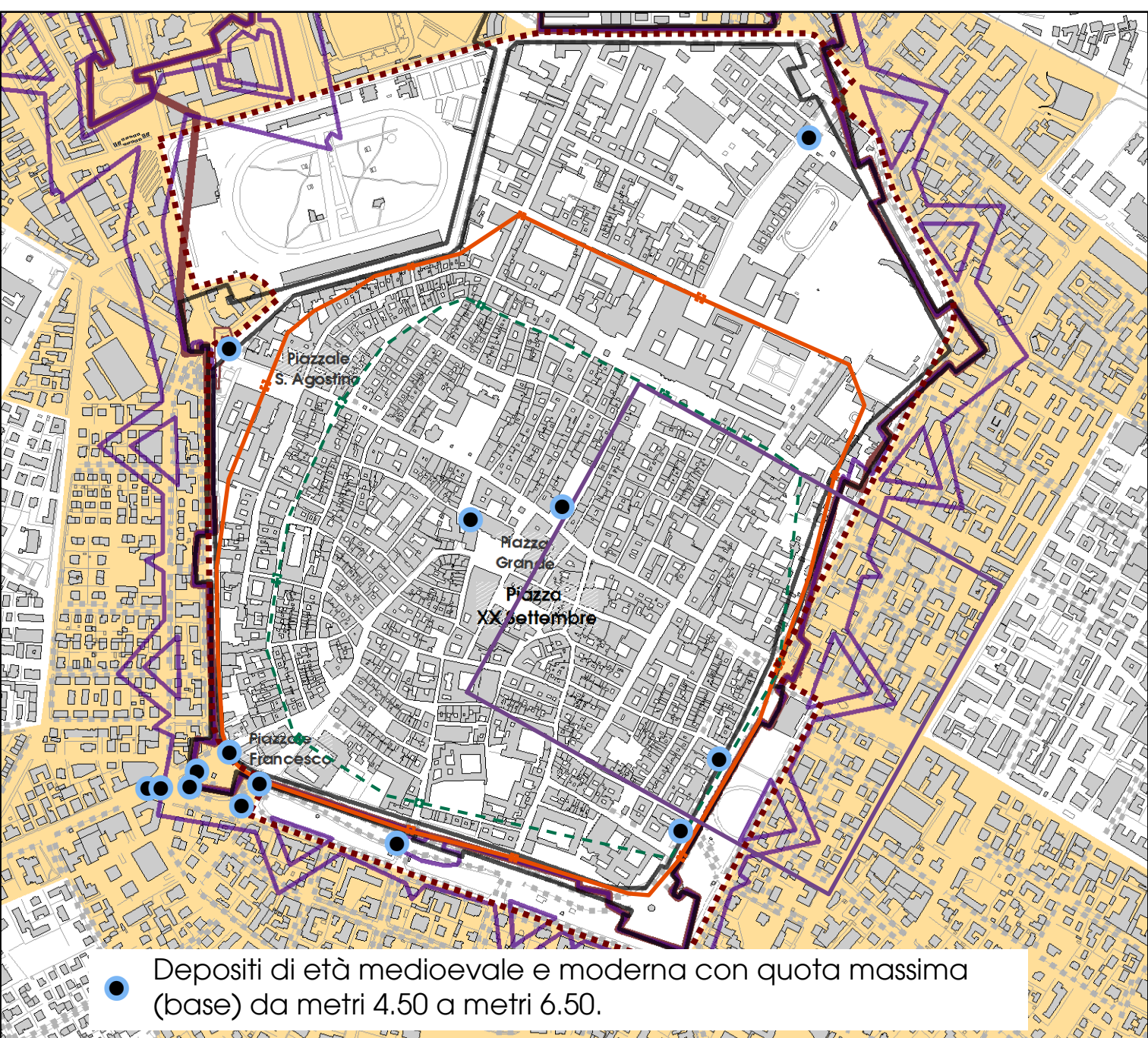
Scala dei valori: profondità di giacitura media per depositi archeologici



I piani d'uso della città medievale e moderna si trovano a profondità differenziate nell'area del Centro Storico. Nei settori a continuità di vita le strutture antiche si trovano spesso in continuità con le fasi antiche e, pertanto, il letto della stratificazione si trova al di sotto del piano attuale. Oltre ai palazzi storici e ai complessi ecclesiastici, i siti principali in cui la stratificazione è attestata senza soluzione di continuità sono l'area della Cattedrale e quelle connesse alla presenza delle fortificazioni; queste, non furono completamente asportate al principio del Novecento, ma vennero abbassate fino al raggiungimento del livello di calpestio, come è risultato evidente in seguito agli scavi compiuti nell'area del piazzale S. Agostino e del piazzale S. Francesco o nell'area del parco delle mura.



Mediamente i livelli di calpestio della città medievale e moderna si trovano tra m 1.10 e m 1.20, con alcuni approfondimenti localizzati fino a circa 2 m. In alcuni settori la stratificazione di fase medievale, attestata al di sopra dei depositi alluvionali che ricoprono la stratificazione di età romana, si approfondisce fino a raggiungere i 4,5 metri di profondità. Questa evidenza si rileva, oltre che in corrispondenza dei circuiti delle mura antiche, all'interno del perimetro della città romana e nel settore di piazza Grande-piazza XX Settembre, in cui l'area cimiteriale sorta in prossimità della Cattedrale attorno alla tomba del vescovo Germanico raggiunge la profondità massima di metri 3,80.



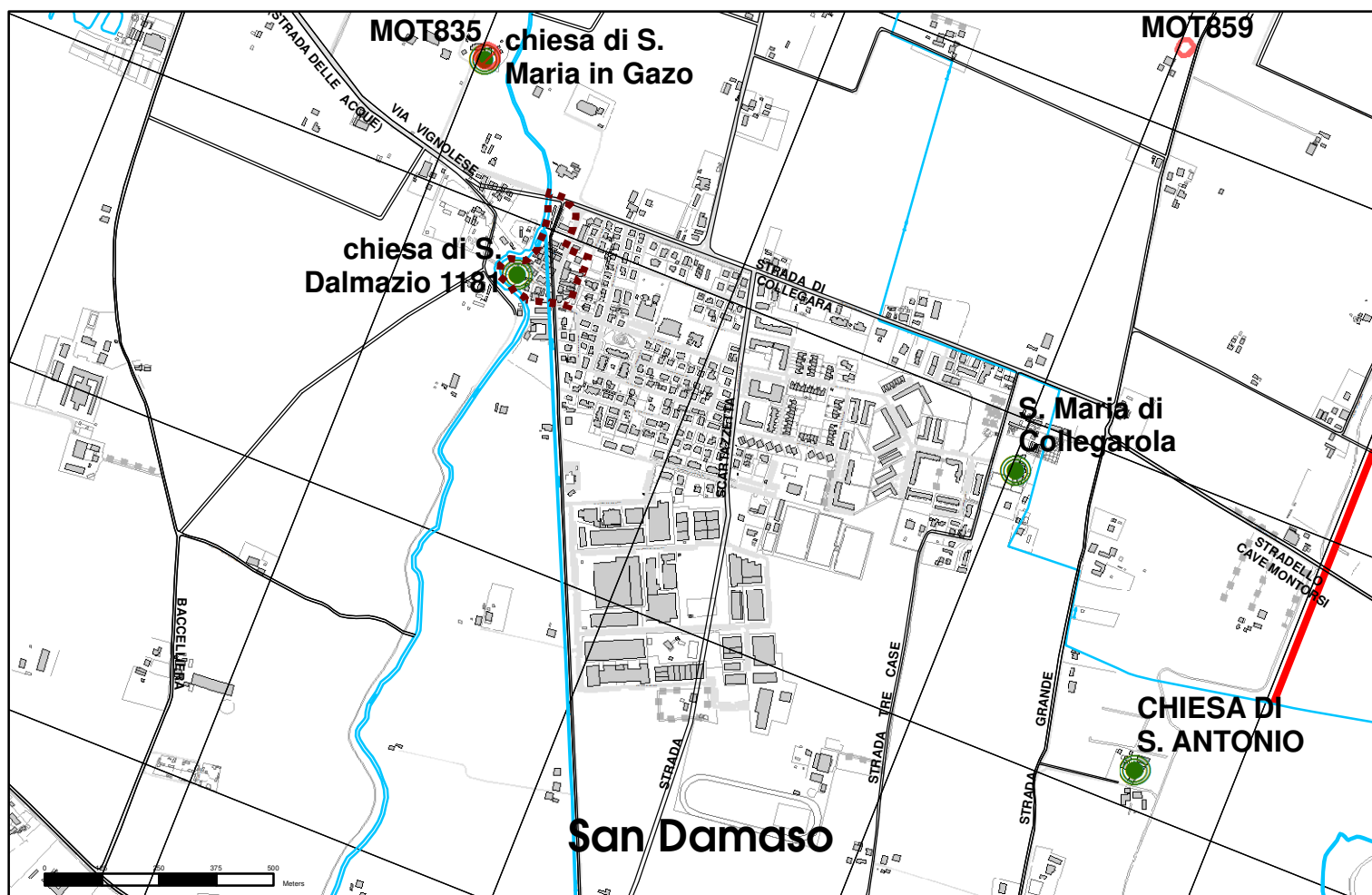
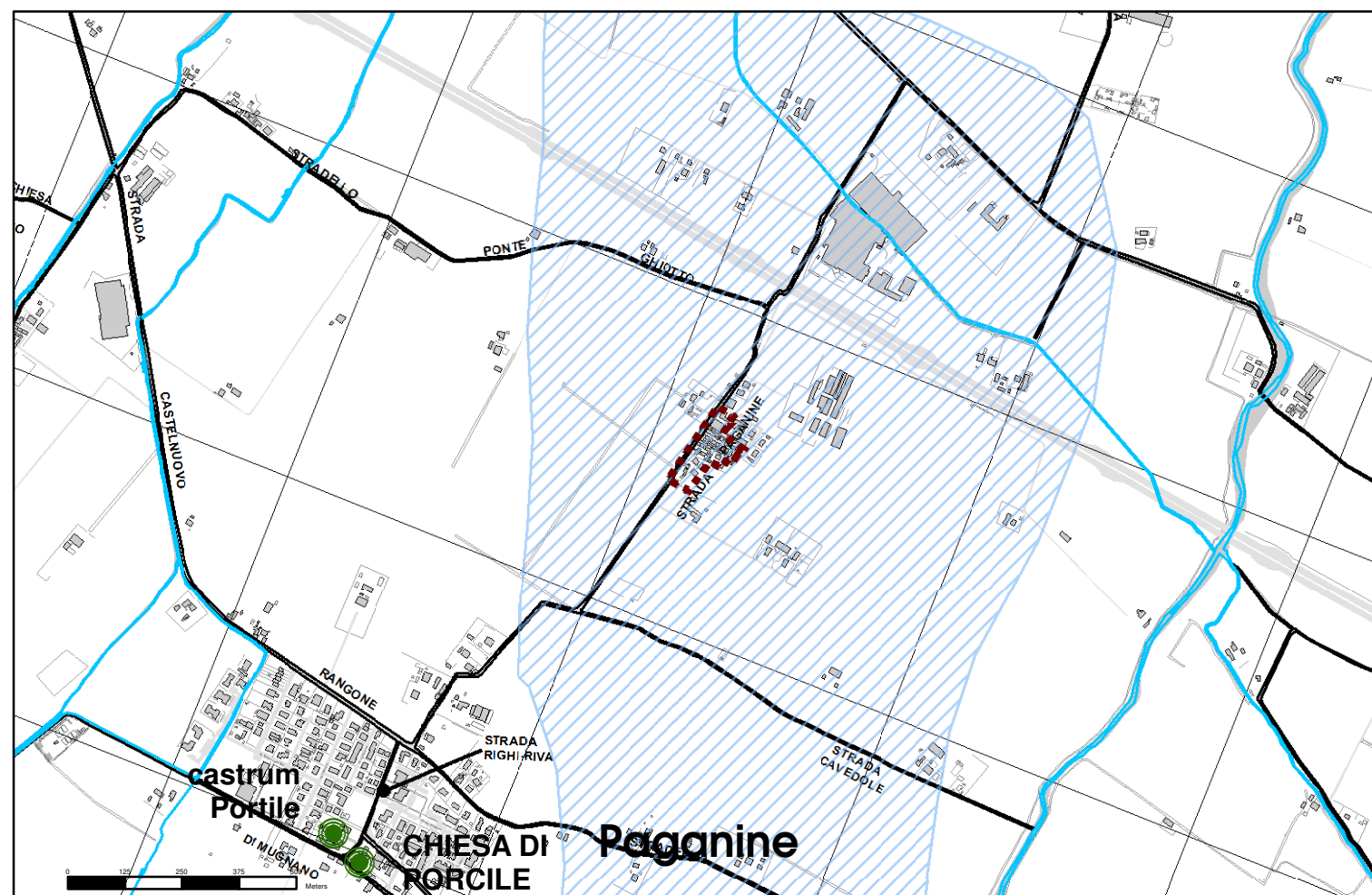
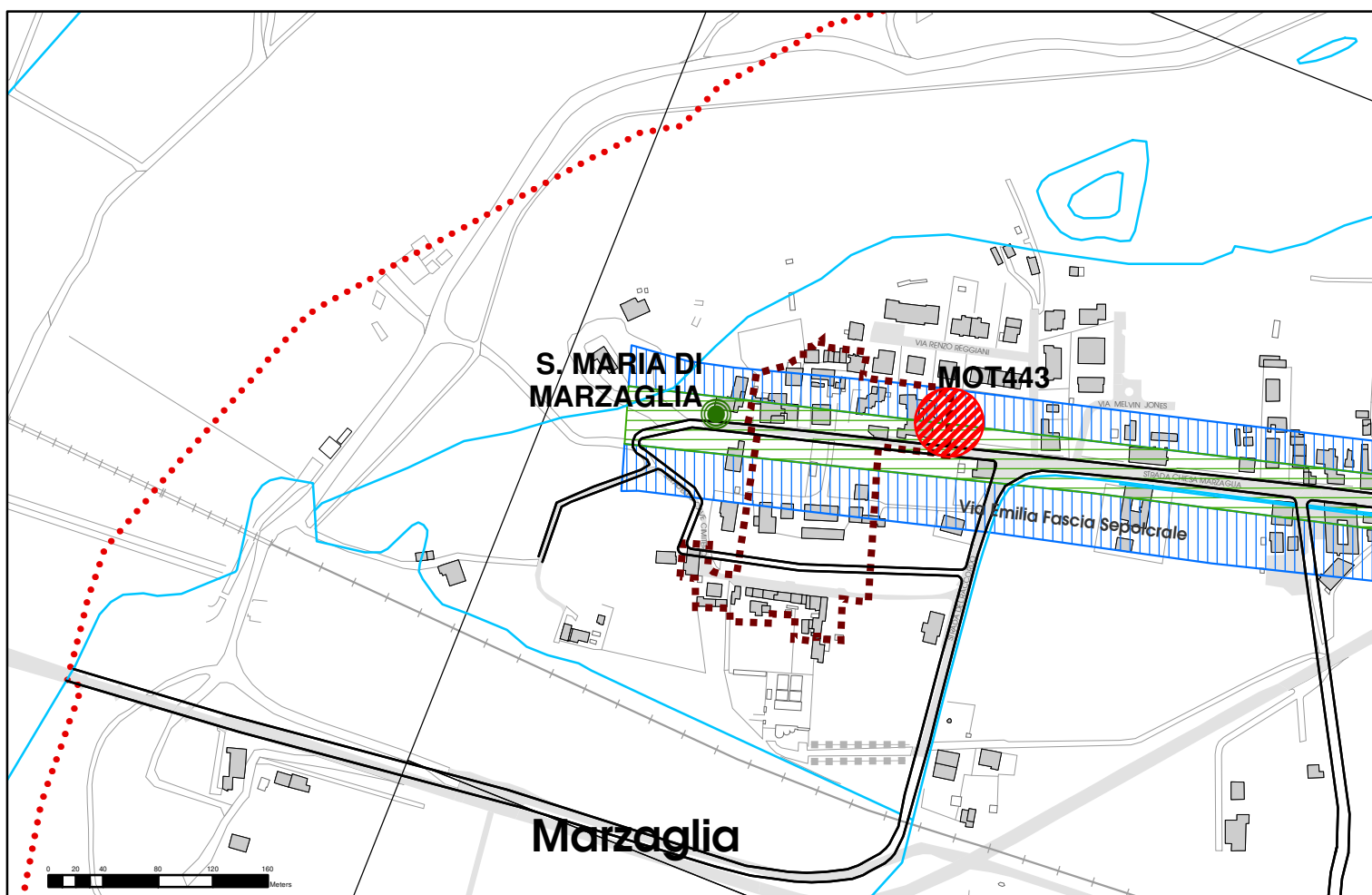
I depositi di età medievale si approfondiscono oltre 4 metri, in corrispondenza dei fossati che circondavano i circuiti di fortificazione. In questi settori, infatti, le escavazioni effettuate per il tracciamento delle strutture difensive hanno portato alla esportazione degli strati sedimentari depositati dalle alluvioni torbantiche e al raggiungimento delle stratificazioni di età romana, sulle quali tali depositi insistono direttamente.



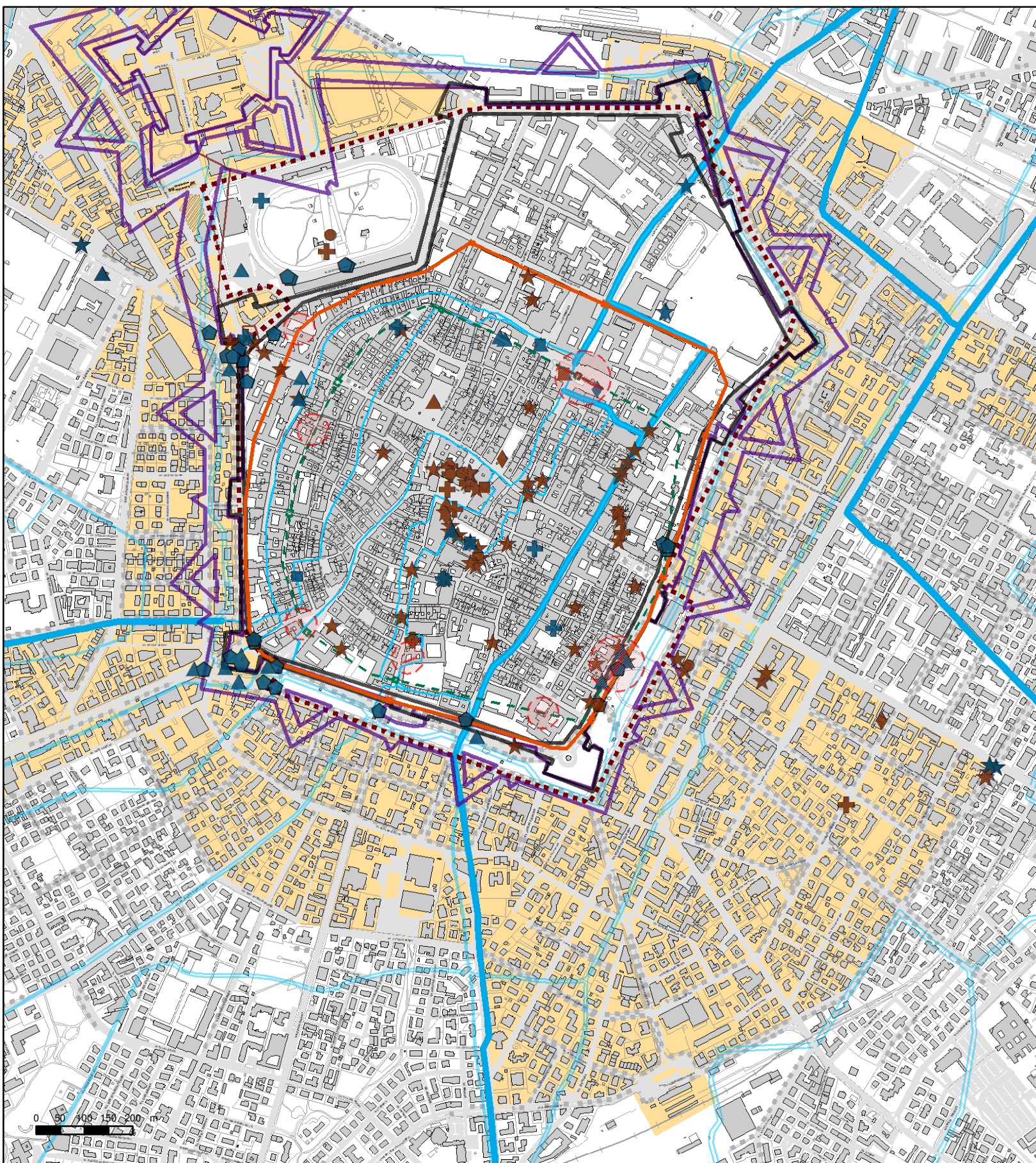
Centro Storico del Capoluogo

L'evoluzione della città dall'età romana alla prima età moderna è stata caratterizzata dallo spostamento del fulcro urbanistico sulla Cattedrale. Dal Medio al Rinascimento si contano almeno due grandi ampliamenti dei circuiti fortificati, realizzati tra XI-XII secolo, il cui percorso è sovrapposto ipotizzabile, e nel XIV secolo. Capisaldi territoriali della fisionomia urbana sono le acque, il cui processo di regimentazione è stato graduale e non lineare, e le rete stradale, che assiepa la interconnessione tra città storica e territorio. All'esterno delle mura i borghi si sviluppano e scompaiono, in parte inglobati dal centro urbano in crescita, in parte attardati per ragioni militari con la progettazione delle ultime infrastrutture bastionarie. I luoghi di culto sono un elemento cardine delle città e la loro lunga durata li ha resi punti fissi del paesaggio urbano. La relazione tra circuiti murari e data di costruzione degli edifici religiosi riflette lo sviluppo dello spazio urbano. Sin al '900 sec. il numero di istituzioni religiose è contenuto ed esse si concentrano in corrispondenza della via Emilia e di piazza Grande; le comunità monastiche documentate sono due, quella fuori le mura del monastero di San Pietro, documentata dal X secolo, e quella delle monache di S. Eufemia che compare nelle fonti nell'XI secolo. Nel XII secolo si assiste ad un notevole incremento delle chiese, che vengono fondate prevalentemente all'interno del perimetro urbano, in particolare ad ovest e a nord-est. A partire dal Duecento le chiese cittadine raddoppiano di numero, distinguendosi omogeneamente all'interno del tessuto urbano. Si moltiplicano anche i luoghi di culto nelle vicinanze della città, soprattutto lungo le principali arterie di accesso. Le comunità monastiche invece si dispongono nei borghi all'esterno della città e solo dal XIV secolo esse si spostano all'interno, nelle aree interessate da una minore urbanizzazione, modificandone il tessuto abitativo con la creazione di veri e propri distretti monastici. Il piano urbanistico del Cinquecento che porterà all'espansione della città verso nord e alla definizione del nuovo circuito cittadino comprendente il nuovo quartiere denominato "addizione erculeo", determinerà definitivamente la cesura tra città e contado: intere aree suburbane e molti degli edifici religiosi che qui sorreggiano furono offesi per permettere l'occupazione dei fossati e per garantire un'area di rispetto intorno alle nuove difese della città rinascimentale, completamente contenuta entro le sue mura.

Centri Storici Frazionali



Rinvenimenti archeologici

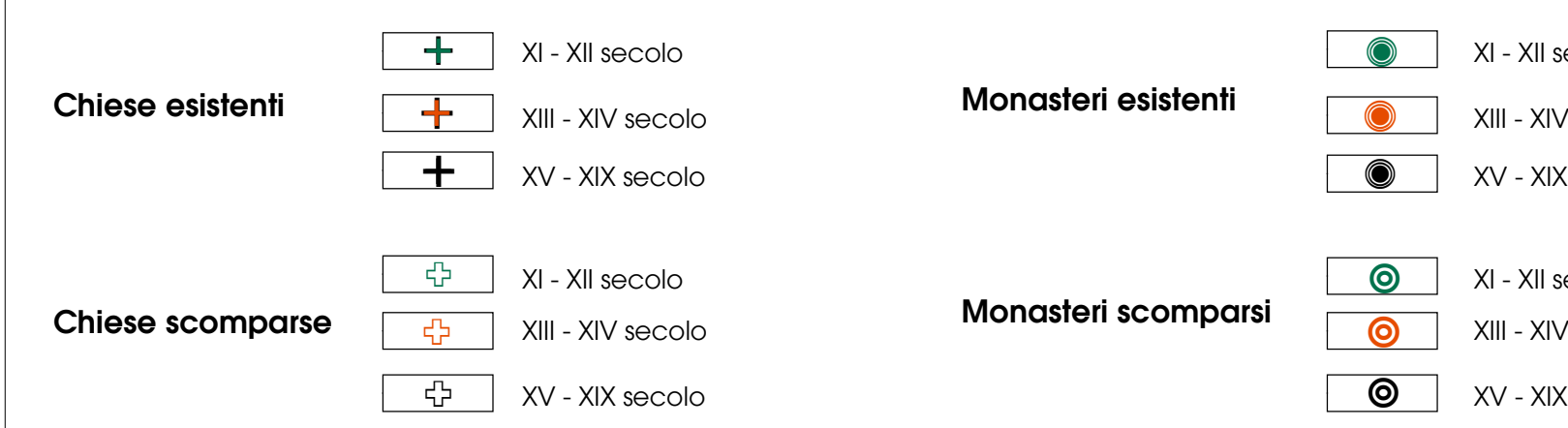
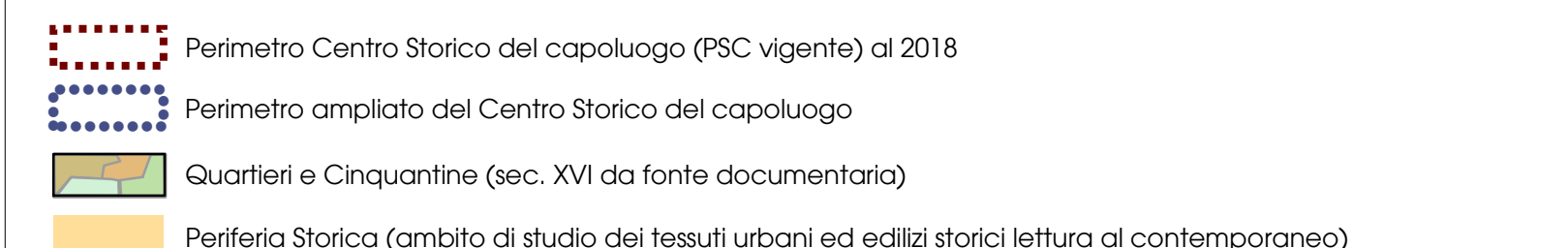


L'archeologia medievale e moderna a Modena è caratterizzata da rinvenimenti frammentari e sparsamente significativi. Tuttavia le ricerche sistematiche compiute negli ultimi anni consentono di acquisire importanti elementi per la ricostruzione della fisionomia urbana di età bassomedievale e rinascimentale e di tracciare un profilo economico e sociale della comunità. Tra queste, le più significative risultano la scoperta in piazza Roma di una vasta porzione del quartiere Campo Marzio a vocazione artigianale e residenziale, abbattuto all'inizio del Trecento; le strutture dei complessi conventuali femminili di San Paolo e S. Eufemia e quelle del monastero e della chiesa degli Eremitani rinvenute al Novi Sad. Gli scavi archeologici hanno portato alla luce tratti murari datati all'epoca medievale, coerenti per tecnica costruttiva e percorso che costituiscono nei punti fermi della città medievale. Le mura attestate in Rua Muro, piazzale S. Francesco e S. Paolo presentavano altra o sacco realizzato in ciottoli e rammenti laterali, compreso tra paramenti esterni in mattoni di modulo romano rimpiombati. In Rua Muro le case cinquecentesche sembrano poggiare direttamente sulle antiche fortificazioni. Nel settore nord della città in piazza Roma, oltre ad un tratto delle mura romane, è stata rinvenuta una fortificazione che ne ripercorreva il tracciato in connessione alla porta Albareto nei cui stipiti erano rimpiombati blocchi di monumenti funerari decorati di età romana. Il tratto di muro trovato nel cortile della Spelleria di San Pietro, interamente in essequio, con giunti e letti di malta spessi e reggiori presenta caratteristiche costruttive radicalmente diverse dai precedenti, come un'altra muratura intercettata lungo la via Emilia, angolo via San Carlo ed a interpretata come parte della cinta attorno medievale.

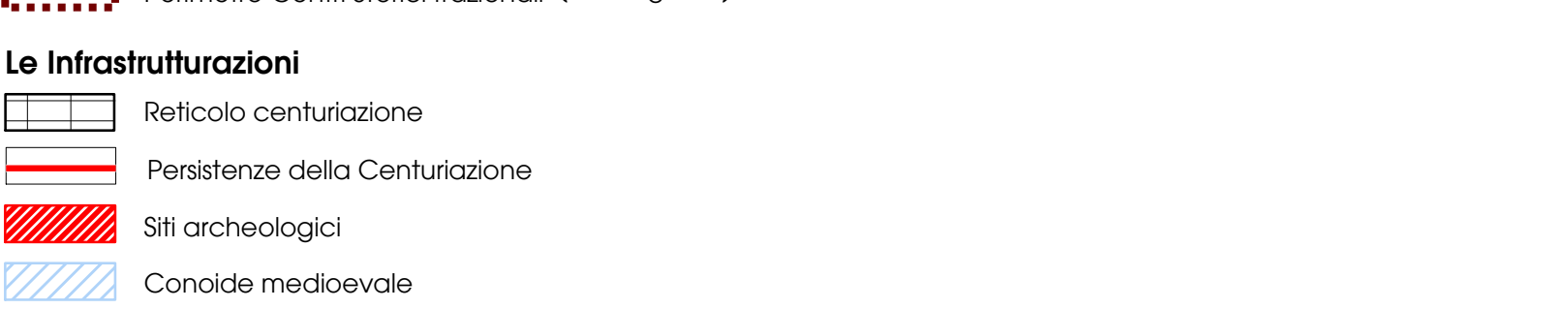
Rinvenimenti



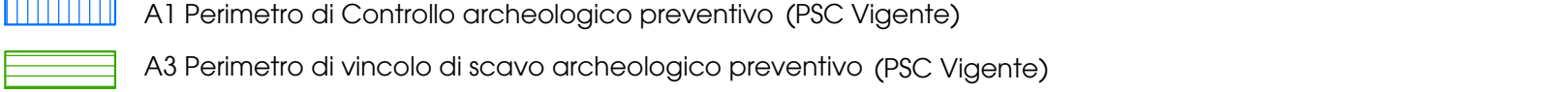
LEGENDA



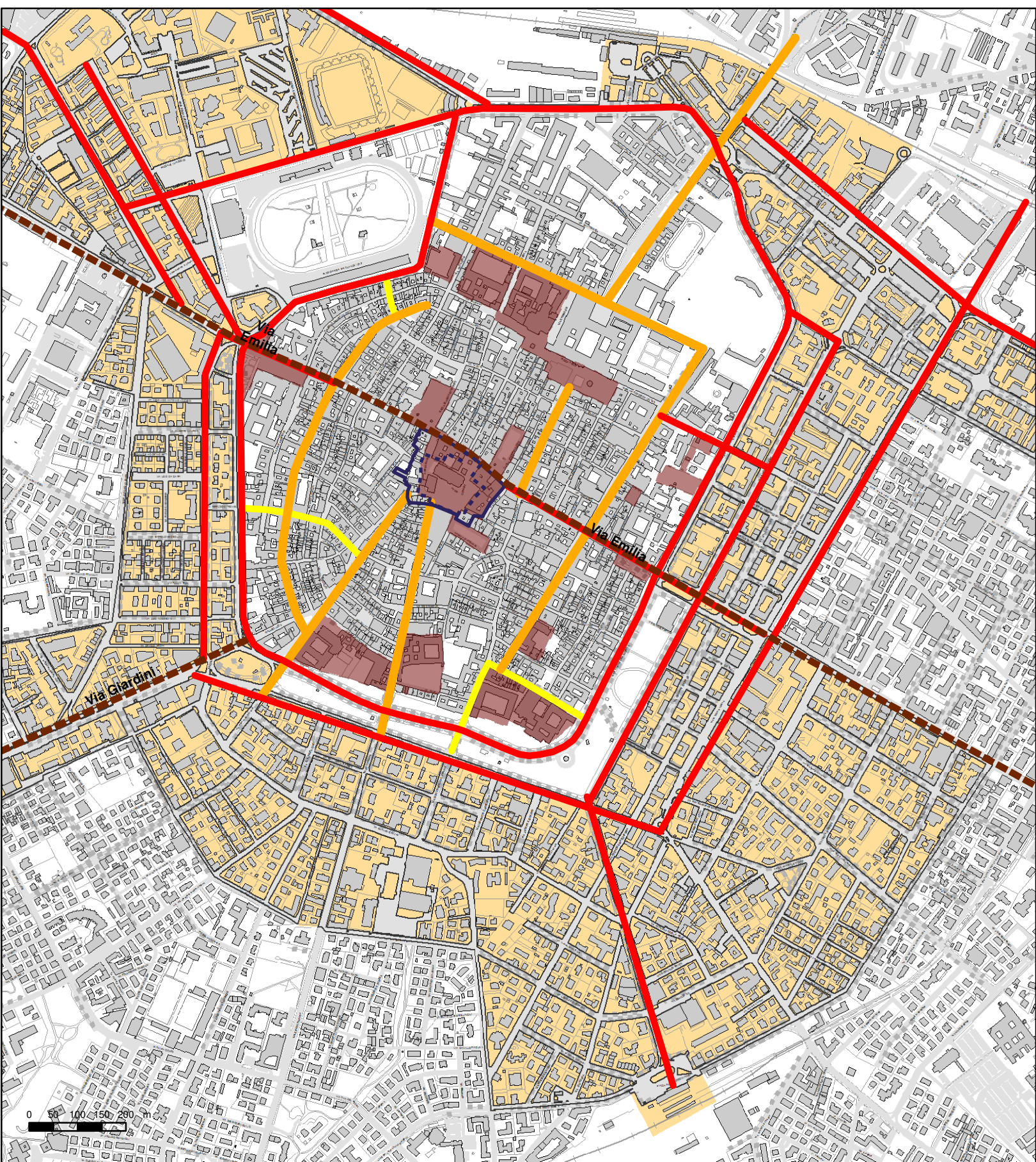
Il sistema insediativo di Età medioevale moderna



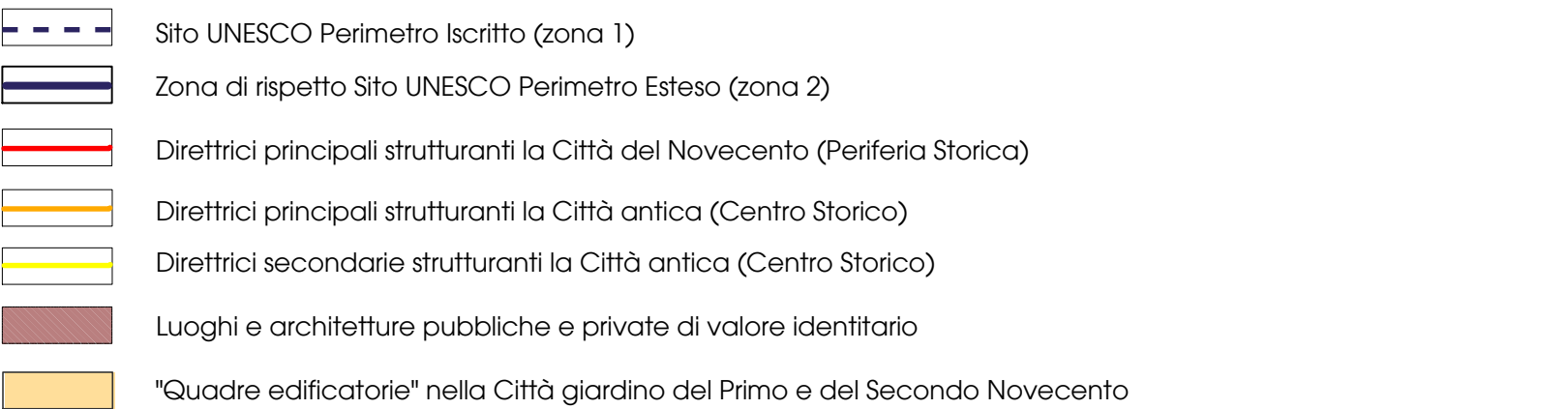
Il sistema delle Tutele del Paesaggio Storico



Elementi nella fisionomia urbana della città contemporanea



La sedimentazione storica dello spazio urbano di epoca medievale e moderna è ben riconoscibile nell'impianto contemporaneo. Le **direttici principali strutturali** in città antica (**Centro Storico**) sono definite dalla presenza dei circuiti murari e delle porte, esse rappresentano infatti i principali elementi di collegamento tra città e territorio. Si conservano in persistenza anche **direttici secondarie** che raccolgono trasversalmente la città antica alla periferia storica (città del Novecento) identici alla presenza di percorsi di attraversamento delle mura per mezzo di portiere e che permangono nella città contemporanea con identica funzione. Sono evidenziate anche le **direttici principali strutturali** la **periferia storica**. Sono segnalati come elementi della fisionomia urbana anche **luoghi e architetture pubbliche e private della città medievale e moderna** conservati in persistenza di contemporaneo portatori di un valore storico identitario e, pertanto, ad elevata potenzialità archeologica.



Mura e Porte



Fonti principali:

Comune di Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, *Carta Archeologica Urbana*.
Mancinelli F., Pellegrini S., Piccinini F., Stefani C. (a cura di), *Molina Splendensima, la città romana e la sua eredità*, Roma 2017.
Cecilia Moine, *Le trasformazioni di Modena bassomedievale tra contesti archeologici e quotidianità*, Bologna 2019.